

che sier Panfilo Contarini, è vice podestà a Montona, si porta mal, fo terminato con li cai di X che dito sier Andrea vadi li a quel governo fino verà il podestà suso, e digi a dito sier Panfilo vengi in questa terra.

Di Campo, di provedadori zenerali, date a le Brentelle, a dì 20, hore do di note. Chome hanno esser zonto a Vicenza e in Campo certe boche di artelarie et canoni, qual è stà mandate a tuor, et dito campo nimicho voler andar a Moncelese. Scriveno: hanno fra' Lunardo con 400 cavali a Moncelese et sier Ferigo Contarini con altri cavali lizieri verso Bassam, et haveano expedito e quella note parlarano domino Zuan Paulo Manfron con alcuni cavali di stratioti loro et dil cavalier di la Volpe, dil conte Guido Rangom et dil capitano di le fantarie, e Zuam Forte che andar dovesse verso Villabona dove si dicea inimici erano stati, qual non veteno nulla, *solum* fu preso per do balestrieri; uno stratioto dil Campo nemicho et menato di li in Campo, examinato dice: dito Campo esser levato di Montagnana in quella matina e venuto verso Pojana et Longara e vieneno verso Vicenza per unirsi insieme, e dove si vogliano andar non sa.

Item, hanno aute ozi lettere di sier Ferigo Contarini, provedador, che ogni di coreno fin su le porte di Vicenza et niun vien fuora. *Item*, aricordano se li mandì danari, di li ducati 5000 non hanno un soldo. *Item*, quanto a la lettera di dar 14 balestrieri al fiol di domino Zuliam Codignola non laudano tal cossa, è danari butà via, tieneno fameglij. *Item*, dil mandar 150 fin 200 cavali di stratioti in la Patria, scriveno non aver danari da pagar le compagnie et aspetano ritorni da Moncelese Demetrio Megaducha et lo manderà con Manoli et Thodaro Clada, et li manderano questi tre capi con le lhorò compagnie. *Item*, li turchi eri eri fono fin su le porte di Vicenza et ozi li stratioti è stati, niun vi par, laudano essi turchi, ma sono fastidiosi, hanno assa' rechiami di contadini fino volerli sforzar le donne, *etc.*, saria bon avesseno uno provedador sopra; e mandano alcuni soi a la Signoria per saper quello dieno aver: il conte Vanisa li ha dito ad alcuni capi 10 ducati per uno al mexe, al resto quatro ducati, *etc.*

295 • *Di sier Ferigo Contarini, provedador, date a Bassam, a dì 19, hore 16 a li provedadori zenerali.* Come eri mandò 20 cavali di stratioti verso il monte di Tiene, perchè inimici erano ussiti bon numero di cavali, et deteno dentro et ne preseno zercha 25 cavali, tra i qual alcuni, et esaminati dicono non saper dove vadi il Campo, ma ben

dieno ussir; et che quelli alemani non sono pagati; et poi per uno veronese presom intese il Campo predito doverse unir col franzese e andar a Moncelese.

Item, ozi, zoè la matina, mandò altri 20 cavali di stratioti qualli fono fino ne li borge di Vicenza e nessun ussi fuora, scrive non ha bisogno di turchi, et se li provedi di l' orzo per li stratioti.

Dil dito provedador, date in villa di Cartignan, a dì 20, hore 16. Come inteso per l'altra di Marostega inimici doveano ussir e venir a quelle bande, mandò 20 cavali per saper il certo, i qual tornati dicono non aver visto niuno, et li diti sono stati fin su le porte di Vicenza, et cussi manderà da matina justa le lettere soe, et niun è ussito. *Item*, il conte Vanis eri alozò li a Cartignan, i qual turchi non ha hordine in lhorò, *etc.*, non perhò fazi danno a li contadini.

Di Treviso, dil provedador Mocenigo, di 20. Zercha repari, et visto il sostegno di l' aqua di Botenigo et quello di l' aqua dil Sil et li conzerano, et con dite aque li 3 quarti di la terra sarà in forteza. *Item*, zercha domino Zitolo qual voria li fanti di più, et con 60 ducati si contenterà. *Item*, manderà li 50 schiopetieri a la Scala, el qual Zitolo vien a la Signoria. Poi el dito provedador scrive, per una altra lettera, volendosi partir dito Zitolo li vene una doja da cataro, tutti li medici è atorno, et è restato.

Vene in Colegio il cancelier di dito Zitolo, et dimandò questi fanti, e fo varia opinion, alcuni li volea dar, altri non, il pregadi delibererà.

Di Feltre, di sier Zuan Francesco Pixani, provedador, di 19. Zercha domino Francesco Sbrojavacha, vol danari, et di la compagnia dil Traversim *etc.* De inimici non senteno alcuna cossa *etc.*

Di Moncelese, di sier Marco Marzello, provedador, di 20, a hore di vespero. Chome ha aviso, per homeni venuti di Montagnana, il Campo esser levato di li, et esser andato di qua di l' aqua dil Frasinse verso Noventa e Pojana, e dito Campo tirava a Longara. *Item*, è venuto domino Biasio Spin fo fio di domino Alexio el cavalier, provisionato di la Signoria nostra, li ha dito aver parlato con uno vien di la Badia, ozi il prefetin era intrato in Arzenta, et da eri di note in qua li a Moncelese è sta sentito bombardar in quelle parte. *Item*, vanno fortifichando in castello *etc.*

Dil capitano di Po, date a l' Anguilara, a dì 20, hore Chome ha, per alcuni vien di Ruigo, nominati in le lettere, che eri erano in gran fuga et perhò erano streti li passi, et questo perchè quando vene sier Lorenzo Orio savio ai ordeni de